



COMUNE DI VENEZIA

Deliberazione n. **150** del **15 maggio 2018** della **GIUNTA COMUNALE**

Oggetto: Avvio del sistema di tutela dei dati personali del Comune di Venezia in ottemperanza alle novità introdotte dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. Approvazione dei criteri e delle modalità organizzative.

L'anno 2018 il giorno 15 del mese di maggio nella sala delle adunanze in Venezia - Ca' Farsetti, in seguito a convocazione, previa osservanza di tutte le formalità previste si è riunita la Giunta comunale.

Presiede il Sindaco Luigi Brugnaro

Partecipa ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Dott.ssa Silvia Teresa Asteria.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dopo breve discussione, invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Risultano presenti /assenti al momento dell'adozione della presente deliberazione.

Presenti	Assenti			
X		Luigi	BRUGNARO	Sindaco
X		Luciana	COLLE	V.Sindaco, Assessore
	X	Renato	BORASO	Assessore
X		Massimiliano	DE MARTIN	Assessore
X		Giorgio	D'ESTE	Assessore
X		Paola	MAR	Assessore
X		Paolo	ROMOR	Assessore
X		Simone	VENTURINI	Assessore
X		Francesca	ZACCARIOTTO	Assessore
X		Michele	ZUIN	Assessore

9 1

La Giunta approva la proposta di delibera che segue, che reca l'oggetto sopra emarginato, con voti unanimi e ne dichiara l'immediata eseguibilità

N. 150 - Avvio del sistema di tutela dei dati personali del Comune di Venezia in ottemperanza alle novità introdotte dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. Approvazione dei criteri e delle modalità organizzative.

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Sindaco,

Premesso che

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (abrogativo della vigente direttiva 95/46 CE) ha introdotto un nuovo quadro giuridico nella materia della protezione dati personali e sarà applicabile dal 25 maggio 2018 ai sensi di quanto disposto dall'art. 99 par. 2 reg.;
- la piena applicazione della normativa europea determina la necessità per gli Stati dell'Unione di adeguare la vigente legislazione interna in materia di tutela dati personali, oltre che la necessità da parte di tutti i soggetti/operatori, pubblici o privati che siano, che trattano dati di ottemperare alle nuove prescrizioni europee;
- la legge 25 ottobre 2017, n. 163 ha approvato il testo della "*Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2016-2017*" ("Legge di delegazione"), che, all'articolo 13 disciplina la delega specifica per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679;

Atteso che

- le principali novità introdotte dal Reg. (Ce) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE sono da collegarsi sostanzialmente alla centralità del principio di responsabilizzazione ex art. 5, paragrafo 2 del regolamento (*accountability* nella accezione inglese), che può tradursi nella "*adozione di comportamenti proattivi e tali da dimostrare la concreta adozione di misure finalizzate ad assicurare l'applicazione del regolamento*" (così il Garante per la Protezione dei Dati personali nella sua Guida all'applicazione del Regolamento europeo);

Considerato che

- il citato principio di responsabilizzazione è da ritenersi strutturalmente collegato, in una amministrazione complessa quale quella del Comune di Venezia, sia con l'assetto organizzativo/soggettivo che con quello oggettivo dell'azione amministrativa di trattamento dei dati personali;

Precisato che

- con riguardo all'assetto organizzativo/soggettivo dell'Ente, il regolamento disciplina nel suo capo IV (articolo 24 e seguenti) tre figure fondamentali: il titolare del trattamento, il responsabile del trattamento e il responsabile della protezione dati (Data protection officer - DPO- nella accezione inglese);
- mentre rispetto all'azione amministrativa dell'Ente, assume un ruolo decisivo il documento denominato registro delle attività di trattamento disciplinato dall'art. 30 del regolamento 2016/679, avente la funzione di rappresentare/mappare le singole attività di trattamento dei dati personali di cui l'Ente è titolare;

Considerato, inoltre, che

- sempre nella logica della effettività del principio di accountability e delle prioritarie azioni da intraprendere, l'art. 32 del regolamento disciplina le misure tecniche e organizzative, atte a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, che il titolare è tenuto ad adottare tenendo conto del contesto e della finalità dei trattamenti;
- l'art. 33 del regolamento introduce la disciplina del cosiddetto "data breach", che pone in capo al titolare l'obbligo di notifica di eventuali violazioni dei dati personali dinanzi all'Autorità Garante nazionale nei termini ivi previsti;
- sempre nell'ottica della definizione di un sistema di gestione dei dati personali sicuro perché adeguato al rischio, il titolare del trattamento dovrà effettuare *la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati* ex art. 35 del regolamento, relativa alle ipotesi di trattamenti ritenuti connotati da una natura elevata di rischio;

Richiamato

l'art. 24 del regolamento 2016/679 che pone in capo al Comune di Venezia, quale titolare del trattamento l'onere di porre in essere misure tecnico/organizzative adeguate per garantire che il trattamento venga effettuato in conformità alle norme europee, anche tramite l'attuazione di adeguate politiche in materia di protezione dei dati personali;

Ritenuto che

le principali azioni che il Comune di Venezia, nella sua qualità di titolare del trattamento di dati personali, ai sensi del citato art. 24, debba intraprendere per definire ed avviare il proprio sistema di gestione e di tutela dei dati personali in ottemperanza alle novità normative europee siano le seguenti:

1. una puntuale definizione dell'articolazione delle competenze e delle relative responsabilità in materia di tutela dei dati personali all'interno dell'Ente che tenga conto delle figure soggettive introdotte dal regolamento e disciplinate, in particolare, nel Capo IV dello stesso (artt. 24/29) oltre che negli articoli 37/39 con riferimento alla nuova figura del Responsabile della Protezione dei dati (*DPO*);
2. la predisposizione di un adeguato sistema di gestione della sicurezza dei dati personali nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 e seguenti del Regolamento;

3. la definizione dei criteri e delle modalità di elaborazione del registro delle attività dei trattamenti del Comune di Venezia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 30 del regolamento;

Richiamato l'allegato documento denominato "Criteri e modalità organizzative del sistema di tutela dei dati personali del Comune di Venezia", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale vengono definiti:

1. le funzioni nelle attività di trattamento dei dati personali dei singoli Direttori/Dirigenti del Comune di Venezia, come risultanti dall'attuale struttura organizzativa, da ultimo approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 125 del 16 aprile 2018;
2. le funzioni della Direzione Progetti Strategici e Politiche Internazionali e di Sviluppo, con specifico riferimento alle competenze dei Sistemi Informativi, al fine di attivare un adeguato sistema di gestione della sicurezza dei dati personali nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 e seguenti del regolamento;
3. i criteri utilizzati nella redazione del registro delle attività di trattamento del Comune di Venezia ex art. 30 del regolamento 2016/679;

Rilevato che, come dettagliato nel sopra citato documento, dal punto di vista prettamente organizzativo/soggettivo e nelle more di un intervento normativo nazionale nella materia, nel Comune di Venezia:

- Il titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Venezia, quale entità organizzativa complessiva;
- i responsabili del trattamento all'interno dell'Ente sono da identificarsi, per il rapporto di immedesimazione organica, nei singoli Direttori/Dirigenti del Comune di Venezia;
- l'incaricato del trattamento ex art. 30 del D.lgs 196/2003, non è più contemplato nel regolamento Ue 2016/679, ed è sostituito dalla figura del soggetto autorizzato, ex art. 4 par. 1, lett. 10 in combinato disposto con l'art. 29 del regolamento stesso, la cui nomina spetterà al singolo Direttore/Dirigente per quanto di competenza;
- il responsabile esterno del trattamento per conto del titolare ex art. 28 del regolamento UE 2016/679, è figura soggettiva eventuale la cui individuazione spetta al singolo Direttore/Dirigente con conseguente definizione puntuale degli obblighi dello stesso all'interno di apposito contratto/atto giuridico secondo quanto previsto dallo stesso art. 28;

Considerato che, con riferimento a quest'ultima figura soggettiva del responsabile ex art. 28 del regolamento, con nota del Segretario Generale PG 211745/2018 del 27 aprile 2018, è stato chiesto a tutti i Direttori/Dirigenti di verificare gli ambiti di materia e di funzioni per cui le Società controllate e partecipate dal Comune e gli altri Enti intervengano operativamente in attività di trattamento di dati personali per conto del Comune di Venezia al fine di valutare in

quali casi o meno possano ritenersi responsabili e non titolari del trattamento con conseguente necessità di perfezionare l'atto/contratto di disciplina del rapporto di trattamento nel rispetto di quanto previsto dallo stesso articolo 28;

Ritenuto di demandare al Settore Società, Organismi Partecipati, Istituzioni, Fondazioni e Enti Esterni della Direzione Finanziaria l'attività di supporto istruttorio al Settore Prevenzione della corruzione controlli amministrativi di secondo livello e tutela dati personali relativamente alla qualificazione del rapporto di affidamento/contrattuale intercorrente fra il Comune di Venezia e le singole società controllate o altri enti, sulla base della sopra richiamata attività ricognitiva dei singoli Direttori/Dirigenti;

Ritenuto, altresì, per tutte le fattispecie di responsabile ex art. 28 del regolamento non riconducibili alle figure soggettive delle società controllate o altri enti di cui sopra, di demandare alla Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali, Settore Gare Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato, la predisposizione di idonee clausole da inserire negli atti di gara del Comune di Venezia, provvedendo, in collaborazione con il Settore Prevenzione della Corruzione Controlli Amministrativi di secondo livello e Tutela Dati Personali, a rendere note e fruibili le stesse a tutti i Direttori/Dirigenti;

Ritenuto, infine, di demandare ai singoli Direttori/Dirigenti, per quanto di competenza, il compimento di tutti gli atti volti al perfezionamento del contratto/atto richiesto dal citato art. 28 con riguardo alle fattispecie dagli stessi individuate;

Precisato che, con riferimento alle società controllate, si procederà alla nomina di responsabile ex art. 28 del regolamento, fermo restando l'obbligo di procedere all'adeguamento delle rispettive clausole dei contratti di servizio in essere tra Comune di Venezia e Società alle novità normative europee in materia di tutela dati personali;

Considerato, inoltre, necessario, per la oggettiva specificità delle competenze e delle conoscenze degli uffici responsabili dei Sistemi Informativi, demandare la definizione, tramite l'adozione di specifici atti/documenti tecnici, delle misure di sicurezza, per tutto ciò che attiene all'ambito informatico e non prettamente organizzativo, alla Direzione Progetti Strategici e Politiche Internazionali e di Sviluppo, come dettagliato nell'allegato documento organizzativo;

Rilevato inoltre che

sul piano dell'azione amministrativa in materia di trattamento dei dati personali, i criteri utilizzati dal Comune di Venezia per la redazione del proprio registro delle attività di trattamento ex art. 30 del regolamento UE 2016/679, come dettagliati nell'allegato documento organizzativo, consentono, tra l'altro:

1. di individuare le correlazioni tra attività di trattamento dei dati personali, come declinate nel registro citato, e l'attività di mappatura svolta dall'Ente rispetto ai

processi/procedimenti, anche al fine di consentire di evidenziare eventuali processi/procedimenti non mappati;

2. di individuare un effettivo elenco di banche dati/applicativi, in uso da parte delle singole Direzioni, al fine di rendere più agevole il lavoro di verifica delle modalità di gestione in sicurezza del dato personale da parte degli uffici responsabili dei Sistemi Informativi, in collaborazione con la Società Venis Spa sulla base degli obblighi contrattuali della stessa come derivanti dal contratto di servizio rep. spec. n. 19742 del 29/12/2017 tra Comune di Venezia e Società.

Considerato che

con riferimento alla scelta della figura del Responsabile della Protezione Dati (RPD o DPO - Data Protection Officer nella accezione inglese), il Comune di Venezia, tenuto conto della attuale organizzazione come risultante dall'ultima modifica approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 125 del 16 aprile 2018, al fine di garantire la necessaria autonomia ed indipendenza dello stesso, ritiene di designare una figura soggettiva esterna nel rispetto di quanto previsto dall'art. 37 e seguenti del regolamento UE 2016/679;

Valutate le novità normative europee anche alla luce della centralità che assume la tutela dei diritti dell'interessato come disciplinata dal Capo III del regolamento stesso;

Considerato il quadro sanzionatorio amministrativo introdotto dall'articolo 83 del regolamento a conferma della forza giuridica che il regolamento stesso ha inteso imprimere alla *"protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale"* quale *"diritto fondamentale"* dell'ordinamento giuridico europeo;

Richiamati

- l'art. 8, par. 1 della Carta dei diritti fondamentali della Unione Europea ("Carta");
- l'art. 16, par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ("TFUE");
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 ;
- il Decreto Legislativo n. 267/2000;
- lo Statuto del Comune di Venezia;

Richiamati, altresì, i regolamenti adottati dal Comune di Venezia in materia di tutela dei dati personali e, in particolare, i vigenti regolamenti per il trattamento dei dati e per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, la cui opportunità o necessità di modifica dovrà conseguire necessariamente alla previa verifica di quella che sarà la nuova normativa nazionale in materia di tutela dati personali sulla base della delega di cui all'art. 13 della legge 25 ottobre 2017, n. 163;

Visti i pareri di regolarità tecnico-amministrativa attestanti la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa resi ai sensi dell'art. 49 del Dlgs. 267/2000, per quanto di competenza, dal Segretario Generale e dal Direttore Progetti Strategici e Politiche

Internazionali e di Sviluppo e quello di regolarità contabile del Dirigente del Settore Bilancio e Contabilità;

D E L I B E R A

1. di approvare l'allegato documento denominato "Criteri e modalità organizzative del sistema di tutela dei dati personali del Comune di Venezia", finalizzato ad avviare il sistema di gestione di tutela dati del Comune di Venezia in ottemperanza alle novità introdotte dal Regolamento (UE) 2016, n.679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
2. di stabilire che gli adempimenti dei singoli Direttori/Dirigenti, come dettagliati nell'allegato documento, costituiscono obiettivi di performance per il triennio 2018/2020;
3. di dare mandato, pertanto, ai singoli Direttori/Dirigenti per quanto di rispettiva competenza di provvedere all'attuazione della presente Deliberazione;
4. di demandare, in particolare, alla Direzione Progetti Strategici e Politiche Internazionali e di Sviluppo, per l'ambito di competenza dei Sistemi Informativi, l'attivazione di un adeguato sistema di gestione della sicurezza dei dati personali nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 e seguenti del Regolamento, come specificato nella sezione 2 dell'allegato documento, tramite l'adozione di specifici atti/documenti tecnici;
5. di dare atto che il documento denominato " Misure di sicurezza", redatto dai competenti uffici della Direzione Progetti Strategici e Politiche Internazionali e di Sviluppo, verrà allegato al registro delle attività di trattamento del Comune di Venezia e che per ciascun trattamento ivi previsto sarà indicata la relativa misura di sicurezza;
6. di demandare ai singoli Direttori/Dirigenti l'individuazione delle fattispecie per le quali le società controllate ed altri enti debbano essere designati dal Comune di Venezia quali responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento, come specificato in premessa e come disposto nella sezione 1 dell'allegato documento;
7. di demandare, in particolare, al Settore Società, Organismi Partecipati, Istituzioni, Fondazioni e Enti Esterni della Direzione Finanziaria l'attività di supporto istruttorio al Settore Prevenzione della corruzione controlli amministrativi di secondo livello e tutela dati personali relativamente alla qualificazione del rapporto di affidamento/contrattuale intercorrente fra il Comune di Venezia e le singole società controllate o altri enti, sulla base dell'attività ricognitiva effettuata dai singoli Direttori/Dirigenti richiamata in premessa;

8. di demandare, altresì, alla Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali, Settore Gare contratti e centrale unica appalti ed economato la predisposizione di idonee clausole da inserire negli atti di gara del Comune di Venezia, per tutte le fattispecie di responsabile ex art. 28 del regolamento non riconducibili alle figure soggettive di cui al precedente punto 6, provvedendo, in collaborazione con il Settore Prevenzione della Corruzione Controlli Amministrativi di secondo livello e Tutela Dati Personali, a rendere note e fruibili le stesse a tutti i Direttori/Dirigenti;
9. di demandare, conseguentemente, ai singoli Direttori/Dirigenti il compimento di tutti gli atti di propria competenza volti al perfezionamento del contratto/atto richiesto dal citato art. 28, con riguardo alle fattispecie dagli stessi individuate;
10. di procedere alla nomina del responsabile ex art. 28 del regolamento nelle società controllate, fermo restando il necessario successivo adeguamento delle relative clausole dei contratti di servizio in essere tra Comune di Venezia e Società rispetto alle novità normative europee in materia di tutela dati personali;
11. di stabilire che eventuali modifiche nell'impostazione delle modalità di redazione del registro delle attività di trattamento, come dettagliate nella sezione 3 dell'allegato documento, relative alle parti non sostanziali dello stesso e comunque sempre nel rispetto dei contenuti obbligatoriamente richiesti dall'art. 30 del regolamento Ue 2016/679, possano essere sollecitate dal Responsabile della protezione dei dati (DPO) del Comune di Venezia o dai singoli Direttori/Dirigenti per quanto di competenza e senza necessità di una nuova approvazione da parte della Giunta Comunale;
12. di stabilire che, come disposto nella sezione 1 dell'allegato documento, è compito del Direttore/Dirigente la individuazione di eventuali attività di trattamento non previste all'interno del registro delle attività di trattamento predisposto dal Comune di Venezia ai sensi dell'art. 30 del regolamento UE al fine di consentire il costante aggiornamento dello stesso sotto la supervisione ed il coordinamento del Responsabile della protezione dei dati (DPO) del Comune di Venezia ex art. 37 e seguenti del regolamento stesso;
13. di stabilire, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 24, par. 1 del regolamento UE 2016/679, che le misure tecnico-organizzative oggetto del presente provvedimento siano soggette a riesame ed aggiornamento ove ne ricorrano i presupposti di necessità, anche alla luce dei successivi interventi del legislatore nazionale o della Autorità Garante per la Protezione dei dati Personali;
14. di individuare il Responsabile della Protezione Dati (RPD o DPO - Data Protection Officer nella accezione inglese), tenuto conto della attuale organizzazione come risultante dall'ultima modifica approvata con deliberazione della Giunta Comunale n.

125 del 16 aprile 2018 e al fine di garantirne la necessaria autonomia ed indipendenza, all'esterno dell'Amministrazione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 37 e seguenti del regolamento UE 2016/679;

15. di stabilire che la modifica dei regolamenti adottati dal Comune di Venezia in materia di tutela dei dati personali, come specificato in premessa, dovrà conseguire necessariamente alla previa verifica di quella che sarà la nuova normativa nazionale in materia di tutela dati personali sulla base della delega di cui all'art. 13 della legge 25 ottobre 2017, n. 163;

16. di dare al presente provvedimento, vista l'urgenza, immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

DG 150/2018

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Il Segretario Generale
SILVIA TERESA ASTERIA

Il Sindaco
LUIGI BRUGNARO

CITTA' DI
VENEZIA



Comune di Venezia

Venezia, 14 maggio 2018

PD 2018/202 del 10 maggio 2018

Oggetto: Avvio del sistema di tutela dei dati personali del Comune di Venezia in ottemperanza alle novità introdotte dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. Approvazione dei criteri e delle modalità organizzative.

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000.

IL DIRIGENTE
SILVIA TERESA ASTERIA

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Progetti Strategici E
Politiche Internazionali E Di
Sviluppo

Venezia, 14 maggio 2018

PD 2018/202 del 10 maggio 2018

Oggetto: Avvio del sistema di tutela dei dati personali del Comune di Venezia in ottemperanza alle novità introdotte dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. Approvazione dei criteri e delle modalità organizzative.

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000.

IL DIRIGENTE
MARCO MASTROIANNI